

Energia e gas: cala il costo per le imprese

11 giugno 2020



Il calo del costo di **gas naturale** ed energia elettrica, causato sia dalla riduzione dei quantitativi degli scambi commerciali sia dallo stop delle attività di trasporto e la riduzione dei consumi causati dall'emergenza sanitaria, ha comportato una riduzione della spesa per le imprese italiane. Dal monitoraggio periodico dei costi dei servizi pubblici locali sostenuti dalle imprese operato da **Unioncamere** e **BMTI** con il supporto di **REF Ricerche**, emerge che nel secondo trimestre la riduzione media della spesa, riferita ad alcuni profili tipo rappresentativi delle esigenze produttive e di consumo delle PMI italiane (negozi di ortofrutta, supermercato, bar, parrucchiere, ristorante, albergo), sarà del -17,5% per l'energia elettrica e del -15% per il gas rispetto allo stesso periodo del 2019. La spesa unitaria media si assesterà dunque sui **181 euro al MWh** per l'energia elettrica e **0,65 euro al mC per il gas naturale**. Nello specifico, tra i differenti profili tipo di impresa analizzati, per quanto riguarda l'energia elettrica le riduzioni dei costi oscillano tra il -15% per il negozio di ortofrutta e il -20% per l'albergo. Per la spesa di gas naturale il calo si attesta tra il -14% per il negozio di ortofrutta e il -16% per il ristorante. Per quanto riguarda il **petrolio**, il Brent (il principale punto di riferimento mondiale del prezzo) è precipitato dagli oltre 70 dollari al barile toccati a gennaio fino ai 16 dollari al barile di aprile, il minimo storico del 2020, per recuperare parzialmente fino ai 36 dollari al barile a maggio. Anche le quotazioni del **gas naturale** sono crollate per effetto della chiusura delle industrie e delle attività commerciali. Il prezzo ha sfiorato i 15 centesimi di euro al mC a maggio (-48% rispetto ad un anno fa e -43% rispetto a tre mesi fa). I primi mesi dell'anno hanno determinato in Italia anche una riduzione della produzione totale di **energia elettrica** (-6,4% rispetto al I trimestre del 2019), principalmente imputabile all'**eolico** (-17,4%) e **altermoelettrico** (-9,4%). Cresce invece l'**idroelettrico** (+17,5%).